

INFORMAZIONI GENERALI

La Basilica apre alle ore 5.30. I Responsabili dei Pellegrinaggi sono invitati a comunicare all'Ufficio del Rettorato la presenza dei loro gruppi in tempo utile.

VENERAZIONE DELL'IMMAGINE

• **Percorso normale.** Tutti i pellegrini accederanno alla devozione personale dell'Immagine facendo il loro ingresso in Basilica seguendo il percorso predisposto.

• **Percorso speciale.** Questo percorso è riservato esclusivamente ai diversamente abili e a coloro che hanno particolari necessità. Costoro devono presentarsi, con la dovuta certificazione medica, al gazebo del "Servizio Sanitario", ubicato in Piazza Bartolo Longo (lato destro della Basilica) per ricevere il necessario accreditato al percorso.

Il servizio sarà attivo dalle ore 6 in poi.

Coloro che usufruiranno di questo percorso saranno accolti dai volontari dell'Associazione Medici "San Giuseppe Moscati", dal CISOM, dalla sottosezione dell'UNITALSI di Pompei e dalla Confraternita Misericordia di Pompei.

CELEBRAZIONI SANTE MESSE "SALA LUISA TRAPANI"

La "Sala Luisa Trapani" è raggiungibile attraversando il Piazzale San Giovanni XXIII.

ore 07.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00* - 12.30
15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00

*Presiede S. E. Mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo-Prelato

LA PREGHIERA IN SANTUARIO

06.00	"Buongiorno a Maria" e inizio della venerazione dell'Immagine	15.00	Contempliamo i Misteri del Dolore
07.00	Celebrazione delle Lodi	16.00	Celebrazione dei Vespri
08.00	Il Rosario scuola di vita cristiana	17.00	Maria salute degli infermi
09.00	Contempliamo i Misteri della Gioia	18.00	Nel Rosario l'uomo scopre il progetto della sua vita
10.00	Il Rosario via di santificazione	19.00	Maria icona di virtù spirituali
11.00	Contempliamo i Misteri della Luce	20.00	Maria madre della sapienza
12.00	Supplica alla Beata Vergine Maria del Santo Rosario	21.00	Discepoli con Maria dono di Dio
13.00	Il Rosario una via di conformazione a Cristo	22.00	Il Rosario catena dolce che ci annoda a Dio
14.00	Il Rosario nella vita del Beato Bartolo Longo	23.00	Contempliamo i Misteri della Gloria
		24.00	Pregghiera conclusiva e chiusura del Quadro



SANTUARIO
DELLA BEATA
VERGINE
DEL SANTO
ROSARIO
DI POMPEI

13
novembre
2017



142° Anniversario dell'arrivo del Quadro a Pompei



Per informazioni: UFFICIO DEL RETTORATO - Tel. 081 8507000 - 081 8577379
Fax 081 8577482 - www.santuario.it - rettorato@santuario.it

Costruttori della città dell'uomo ad immagine della città di Dio

Carissimi fratelli e sorelle,

sono particolarmente lieto di accogliervi a Pompei nel santuario della fede e della carità, a trentasette anni dalla beatificazione del nostro fondatore (26 ottobre 1980) e nel giorno in cui celebriamo il 142° anniversario dell'arrivo della sacra icona della Vergine del Rosario.

Novantuno anni fa si concludeva la lunga parabola terrena del Beato Bartolo Longo (Latiano 10 febbraio 1841 – Pompei 5 ottobre 1926), fondatore del Santuario della Vergine del Rosario, delle opere sociali e della città di Pompei, dopo una vita consacrata alla Madonna e totalmente dedicata a Dio e al prossimo.

Una storia unica ed originale

Insieme a voi, desidero esprimere il mio personale rendimento di grazie e di lode a Dio e quello di tutta la comunità per la sua vita e le sue opere. Il Beato è stato un docile strumento nelle mani di Dio, la cui volontà è stata il faro che ne ha illuminato l'esistenza e, d'altra parte, le sue opere hanno modificato completamente il panorama, la storia e la realtà stessa di Valle di Pompei, grazie al materno aiuto della Vergine del Rosario.

I novantuno anni della morte di Bartolo Longo rappresentano una grande occasione per riflettere a tutto campo sui tanti profili di una storia unica che, proprio per la sua originalità, è tutt'altro che alle nostre spalle.

Questa storia, nel suo capitolo più vasto, si chiama "Nuova Pompei", un territorio desolato e preda di ogni abbandono, diventato "città di Maria". A questa storia nessuno può mettere il punto: è ancora in atto, tutto ciò che in essa si vive e si svolge ha un punto di partenza e non d'arrivo. Essa ha un nome, un *autore*, Bartolo Longo, che tuttavia, come iniziatore di un'opera, attende che altri aggiungano le proprie *firme*. Una città, e tanto più la *Nuova Pompei* del Beato, non può essere costruita una volta per tutte. Non è la geometria delle sue strade, il disegno dei suoi fabbricati o il pur vasto complesso delle Opere a delinearne il carattere.

Caratteristica precipua delle sue opere erano, infatti, l'originalità e l'aderenza alle esigenze del tempo e del territorio. Esse erano nate da una profonda ispirazione instillata in lui, possiamo presumere, dalla stessa Vergine che lo aveva chiamato a Valle di Pompei. Accanto al santuario della fede, la splendida basilica della Madonna del Rosario, visitata ogni anno da milioni di fedeli, e alla quale da ogni parte del mondo guardano con devozione uomini e donne di ogni etnia ed estrazione sociale, senti impellente il desiderio, l'esigenza potremmo dire, di edificare il santuario della carità. Quella corona di opere che, come un giardino di rose, ancora oggi, dopo circa 130 anni, circonda il Santuario mariano, accogliendo coloro che fanno fatica a trovare un posto nella società.

Custodi ed eredi di uno straordinario dono di fede

Non riflettiamo mai abbastanza sull'unicità di Pompei, sulla singolarità della sua storia. Se la Pompei antica parla attraverso i suoi resti archeologici, quella "Nuova"

parla la lingua viva di una testimonianza tuttora in corso, che continua a tramandarsi per generazioni e che chiama in causa in primo luogo la comunità dell'oggi. Tutta l'Opera di Bartolo Longo è, ora, in realtà, nelle nostre mani. Siamo custodi ed eredi di uno straordinario dono di fede che, sotto i nostri occhi, per l'inarrestabile dilatare della carità, ha preso le sembianze di una città. Non poteva che essere così, perché l'amore verso il prossimo e, soprattutto, verso gli ultimi porta sempre a un approdo, non va a perdersi per strade senza sbocchi.

Le *pietre della città dell'uomo, l'anima della città di Dio*: non può essere che questo anche il fondamento del suo oggi e del suo futuro.

Futuro del quale siamo chiamati tutti ad essere protagonisti. Ognuno per la sua parte, certamente, ma non di meno. Riflettiamo sulla nostra chiamata: laici, sacerdoti, giovani, anziani, famiglie. Ad ognuno di noi è chiesto di rispondere, in modo pronto e convincente, alla nostra vocazione: essere costruttori della città dell'uomo ad immagine della città di Dio. Una città nella quale sia viva e vitale la fraternità universale, categoria politica per eccellenza, presente nelle idee di tanti pensatori antichi e moderni. Fraternità che, per noi credenti, ha la sua radice nel messaggio evangelico - «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15, 12).

La fraternità diventa, dunque, la nostra unica eredità, un ideale da affermare come ideale per i nostri contemporanei e, in modo specifico, della nostra città, della nostra Pompei e di tutti i rosarianti del mondo intero.

Quando rientrate a casa dite ai vostri anziani, ammalati e bambini che la Madonna del Rosario invia loro una carezza e anch'io ora vi benedico tutti nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

✠ **TOMMASO CAPUTO**

Arcivescovo-Prelato di Pompei

Puoi sostenere le nostre Opere di Carità offrendo il tuo contributo nella Sala delle Offerte, oppure utilizzando le seguenti modalità:

■ **Conto Corrente Postale** intestando l'offerta a:

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO DI POMPEI, **c.c.p. n. 6817**

■ **Assegno non trasferibile** (a mezzo assicurata) intestato al

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO DI POMPEI

■ **Bonifico bancario** intestato al SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO DI POMPEI ad uno dei seguenti Istituti Bancari:

• **BANCO DI NAPOLI** - IBAN: IT98U0101040080100000005000

• **BANCOPOSTA** - Offerte IBAN: IT24R0760103400000000006817